

Firenze, 16 novembre 2006

S. Em. Revma
Card. Ennio Antonelli
Arcivescovo di Firenze

Eminenza Reverendissima,

in occasione del compimento, sabato prossimo 18 novembre, dei Suoi settanta anni, il popolo di Dio dell'Arcidiocesi di Firenze, attraverso il Consiglio Pastorale Diocesano che ne rappresenta tutte le componenti, vuole ringraziarLa per l'autorevole ed amorevole guida della nostra Comunità, che Lei ha continuamente profuso nella Sua azione quotidiana da ormai più di cinque anni.

Davvero Lei rappresenta per tutti e ciascuno di noi un riferimento esemplare di quella Chiesa orante, fraterna, missionaria e sollecita di carità, che aveva prospettato come obiettivo pastorale al momento del Suo insediamento a Firenze. Ne è continua conferma la cura e la dedizione che Lei dedica alla Visita pastorale nei diversi Vicariati; ne costituiscono il punto saliente le Lettere pastorali "Evangelizzare oggi: comunità cristiana e ministeri" e "Parrocchia comunità eucaristica per il mondo", che vedono le varie realtà diocesane impegnate nella loro attuazione con una crescente ed attiva partecipazione, come si è avuto, da ultimo, modo di vedere in occasione dell'Assemblea pastorale Diocesana di domenica scorsa; ne identificano occasioni di acuto e stimolante approfondimento le Lettere pasquali che Lei ha indirizzato in occasione della benedizione delle famiglie fiorentine su temi che impegnano sempre di più nel mondo di oggi le persone e la Chiesa, tra cui le ultime "Educare in famiglia (2004)", "La tv in famiglia (2005)" e "Cristiani nella società pluralista (2006)"; ne individuano l'accentuata passione esortativa del buon Pastore le Omelie, pronunciate in occasione delle celebrazioni sia ordinarie sia solenni (tra tutte, ci si permetta di ricordare per la nostra comunità fiorentina, quelle nella Natività di San Giovanni Battista 2006 e nel XL anniversario dell'alluvione).

Un'attenzione particolare, come nostro Arcivescovo, Lei rivolge sempre al ruolo dei laici cristiani, sia nel coinvolgerli efficacemente in un ruolo di crescente partecipazione ed incisiva corresponsabilità nel governo della Chiesa, sia nel promuoverne la crescente responsabilità nel mondo, valorizzando il loro specifico carisma di edificatori della città dell'uomo, e dunque innanzitutto a misura dell'uomo; qui, costante è la sollecitazione a mettere al centro del proprio operato, con saldezza di intenti e responsabilità di azione nel governo dei problemi, la ricerca del bene comune della comunità nell'esercizio dell'ascolto, del libero discernimento e del dialogo, illuminati dalla verità, dentro la società e la democrazia.

A vivere un magistero episcopale così ricco di contenuti e così amorevolmente proposto ci sentiamo dunque chiamati, come popolo di Dio in Firenze, ciascuno di noi pur con i suoi peculiari limiti ma anche con la sua buona volontà di testimoniare la speranza che è in noi; ed è con questo spirito che ci stringiamo affettuosamente attorno al nostro caro Arcivescovo nel chiederGli di continuare a porsi sempre più come riferimento di crescita spirituale comunitaria per tutti noi.

Grazie ed auguri, Eminenza!



Leonardo Bianchi
Direttore